Spedizione in abbonamento postale **Anno 90° — Numero 197**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 29 agosto 1949** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 197 DEL 29 AGOSTO 1949:

Ministero del tesoro: Conto riassuntivo del Tesoro al 30 giugno 1949, situazione del bilancio dello Stato, situazione trimestrale dei debiti pubblici e situazione della Banca d'Italia.

(3526)

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 24 *aprile* 1948
registrato alla Corte dei conti il 12 *luglio* 1948
registro Presidenza n. 17, *foglio n.* 299.

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

AURIA Salvatore di Benedetto, nato a Sormentino (Caltanissetta) nel 1916, partigiano combattente (*alla memoria*). - Perseguitato politico reduce dal carcere e dal confino, fin dal settembre 1943 intraprendeva la lotta clandestina per la libertà della Patria. Nominato commissario di guerra partigiano conduceva valorosamente i suoi uomini alle più ardite gesta arrecando con la sua audacia considerevoli danni alla organizzazione nemica. Durante un furioso attacco sferrato dai tedeschi con abbondanza di uomini e di mezzi, portatosi coraggiosamente ove più ferveva la mischia, trascinava la sua formazione in un incontenibile contrattacco che scompigliava le orde nemiche. Una raffica di mitra in pieno petto troncava la sua gloriosa esistenza. — Strabattanza, 12 aprile 1944.

BARBIERI Ernesto fu Eugenio e fu Artosi Elvira nato a Cesena (Forlì) nel 1904, partigiano combattente (*alla memoria*). — Perseguitato politico reduce dal confine di polizia si dedicava con rinnovata passione all'organizzazione dei primi nuclei partigiani. Nominato comandante di zona preparava e dirigeva ardite azioni di guerra a audaci colpi di mano, riuscendo per ben due volte a ridare la libertà a numerosi detenuti politici già condannati a morte, strappandoli audacemente dalle prigioni della tetra rocca Malatestiana. Arrestato di sorpresa resistette nel più tenace e fiero silenzio alle torture e alle promesse finchè la bieca rabbia nemica troncò barbaramente la vita. — Cesena, 22 agosto 1944.

MANFREDI Wiliam fu Ugo e di Pignedoli Caterina, nato a Castelnuovo Monti (Reggio Emilia), partigiano combattente (*alla memoria*). — Vice comandante di Brigata partigiana già distintosi in numerose azioni per valore e sprezzo del pericolo, durante un combattimento sferrato dal nemico, passava con la sua brigata audacemente al contrattacco, sopraffacendo l'avversario. Sempre in testa alla sua formazione mentre incalzava il nemico cadeva mortalmente colpito e conscio della propria fine rimaneva sul campo ove incitando i propri uomini a proseguire nella lotta, esalava l'estremo respiro donando la sua vita per la libertà della Patria. — Cà Marastoni di Toano (Reggio Emilia), 1° aprile 1945.

MAGNONE Vincenzo di Francesco e di Pollone Maria, nato a Torino nel 1923, partigiano combattente (*alla memoria*). — Sacrificato l'amore della famiglia all'entusiasmo per la Causa della libertà, raggingeva in montagna le formazioni partigiane, affrontando i più aspri cimenti durante il cruento inverno alpino. Ferito in combattimento, appena guarito, volontariamente tornava al suo reparto per continuare la lotta. Durante un'azione non volle abbandonare nelle mani del nemico il proprio comandante caduto gravemente ferito ed intrasportabile e, mentre si accingeva a soccorrerlo, veniva colpito in fronte da una pallottola che stroncava la giovine, generosa ed eroica esistenza. — Fulgido esempio di valore e di devota abnegazione. — Colle della Roussa, 10 maggio 1944.

MEDAGLIA DI BRONZO

MORASSUTTI Elio di Angelo e di Bugini Giulia, nato a Udine nel 1922, partigiano combattente (*alla memoria*). — In servizio militare alla data dell'armistizio sfuggiva alla cattura da parte dei tedeschi e preso contatto con una missione militare operante in territorio occupato dal nemico, passava a far parte della missione stessa in qualità di informatore e di operatore radiotecnico. Rese servizi inestimabili alla causa prodigandosi in ogni circostanza nonostante i gravi pericoli cui andava incontro. Catturato durante un rastrellamento veniva barbaramente trucidato e il corpo, privo della pace della sepoltura, restò abbandonato per più giorni sulla via, esposto al ludibrio e al dileggio. — Pelizzano, 1° dicembre 1944.

SCOGNAMILLO Domenico di Arnaldo e di Pressano Maria, nato a Napoli nel 1922, partigiano combattente. — Durante le epiche quattro giornate napoletane in cui il popolo costrinse il tedesco oppressore ad abbandonare la città, fu animatore di ogni audacia ed esempio in ogni ardimento. Portata una mitragliatrice ad una finestra prospiciente porta Capuana controbbatteva il fuoco che i fascisti avevano aperto dalla torre Capuana riducendoli al silenzio. — Napoli, 28 settembre- 1° ottobre 1943.

(2788)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
14 giugno 1949, n. 564.

Erezione in ente morale della « Casa di ricovero colonnello Francesco Eliseo Mozzetti », con sede nel comune di Vazzola (Treviso).

N. 564. Decreto del Presidente della Repubblica 14 giugno 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, la « Casa di ricovero colonnello Francesco Eliseo Mozzetti », con sede nel comune di Vazzola (Treviso), viene eretta in ente morale, con amministrazione autonoma, e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 agosto 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
14 giugno 1949, n. 565.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Giuseppe, in località Borrello del comune di Belpasso (Catania).

N. 565. Decreto del Presidente della Repubblica 14 giugno 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Catania in data 20 gennaio 1945, integrato con dichiarazione aggiuntiva 26 settembre 1946 e postilla 28 luglio 1948, relativo alla erezione della parrocchia di San Giuseppe, in località Borrello del comune di Belpasso (Catania).

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 agosto 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
14 giugno 1949, n. 566.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, in frazione Cesoli del comune di Ortona de' Marsi (L'Aquila).

N. 566. Decreto del Presidente della Repubblica 14 giugno 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano dei Marsi in data 25 luglio 1947, integrato con postilla 3 gennaio 1948 e dichiarazione 3 gennaio 1947, relativo alla erezione della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, in frazione Cesoli del comune di Ortona de' Marsi (L'Aquila).

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 agosto 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
18 giugno 1949, n. 567.

Riconoscimento, agli effetti civili, della Bolla pontificia « Predecessor Noster » e della costituzione del Capitolo cattedrale della Diocesi di La Spezia.

N. 567. Decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, vengono riconosciuti, agli effetti civili, la Bolla pontificia « Predecessor Noster » 18 gennaio 1948, il decreto dell'Ordinario diocesano di Luni in data 12 marzo 1948, integrato con dichiarazioni 6 aprile e 25 ottobre 1948, e l'altro decreto dello stesso Ordinario diocesano in data 12 agosto 1948, relativi alla costituzione del Capitolo cattedrale della Diocesi di La Spezia.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 agosto 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
18 giugno 1949, n. 568.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Vicaria curata di San Giacomo Apostolo, in località omonima del comune di Russi (Ravenna).

N. 568. Decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, vengono riconosciuti, agli effetti civili, i decreti del Vescovo di Faenza 1° e 3 luglio 1947, relativi alla erezione della Vicaria curata di San Giacomo Apostolo, in località omonima del comune di Russi (Ravenna).

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 agosto 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
18 giugno 1949, n. 569.

Dichiarazione formale dei fini dell'Arciconfraternita dell'Immacolata Concezione, con sede in Manocalzati (Avellino).

N. 569. Decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini dell'Arciconfraternita dell'Immacolata Concezione, con sede in Manocalzati (Avellino).

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 agosto 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 giugno 1949.

Esito del ricorso prodotto dalla S. A. Polverifici Stacchini avverso la negata dichiarazione di pubblica utilità per i lavori di ampliamento del proprio stabilimento in località « Bagni di Tivoli ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il ricorso straordinario 14 novembre 1946 della S. A. Polverifici Stacchini contro la negata dichiarazione di pubblica utilità per i lavori di ampliamento del proprio stabilimento in località « Bagni di Tivoli »;

Vista la nota 15 aprile 1946, n. 996, con la quale il Ministero dei lavori pubblici rigettava l'istanza della S. A. Polverifici Stacchini intesa ad ottenere la dichiarazione di pubblica utilità dei suindicati lavori;

Udito il parere emesso dal Consiglio di Stato nell'adunanza generale del 3 marzo 1949, il cui testo è allegato al presente decreto e le cui considerazioni si intendono qui integralmente riprodotte;

Visto il testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato, approvato con regio decreto 26 giugno 1924, n. 1054;

Visto il regio decreto 21 aprile 1942, n. 444, che approva il regolamento per l'esecuzione delle leggi sul Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

E' respinto il ricorso prodotto dalla S. A. Polverifici Stacchini, contro la negata dichiarazione di pubblica utilità (nota 15 aprile 1946, n. 996, del Ministero dei lavori pubblici) per i lavori di ampliamento del proprio stabilimento in località « Bagni di Tivoli ».

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 18 giugno 1949

EINAUDI

TUPINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 luglio 1949
Registro Lavori pubblici n. 11, foglio n. 298

(3487)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 giugno 1949.

Sostituzione di un componente del Comitato per la sistemazione e liquidazione dei contratti di guerra.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 25 marzo 1948, n. 674;

Visto il proprio decreto 22 giugno 1948, registrato alla Corte dei conti, con cui è stata disposta la nomina dei componenti del Comitato per la sistemazione e liquidazione dei contratti di guerra;

Ritenuta la opportunità di provvedere alla sostituzione del dott. ing. Marco Segrè, rappresentante dell'industria, impossibilitato a partecipare ai lavori del Comitato per ragioni inerenti al suo ufficio;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Primo Ministro Segretario di Stato;

Decreta:

Articolo unico.

A decorrere dal 18 maggio 1949, il dott. Tommaso Carlizzi è nominato componente del Comitato per la sistemazione e liquidazione dei contratti di guerra, in rappresentanza dell'industria in sostituzione del dottor ing. Marco Segrè.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 24 giugno 1949

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 agosto 1949
Registro Tesoro n. 11, foglio n. 334. — AMATO

(3475)

DECRETO MINISTERIALE 16 aprile 1949.

Concessione per la durata di giorni trenta di un sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dipendenti dall'industria del legno dei comuni di Piteglio, San Marcello Pistoiese, Pistoia, Sambuca Pistoiese, Pescia (Pistoia).

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto legislativo 20 maggio 1946, n. 373, con le modifiche previste dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 agosto 1947, n. 870, relativo all'aumento degli assegni integrativi dell'indennità di disoccupazione e dei sussidi straordinari di disoccupazione;

Considerato che per i lavoratori disoccupati dipendenti dall'industria del legno dei comuni di Piteglio, San Marcello Pistoiese, Pistoia, Sambuca Pistoiese, Pescia (Pistoia) sussistono le condizioni per la concessione del sussidio straordinario;

Sentito il Comitato per la disoccupazione di cui all'art. 9 del predetto decreto;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata, per la durata di giorni trenta, la concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dipendenti dall'industria del legno dei comuni di Piteglio, San Marcello Pistoiese, Pistoia, Sambuca Pistoiese, Pescia (Pistoia), che si trovino involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro.

Art. 2.

Sono esclusi dalla concessione del sussidio:

1) coloro che beneficiano di sussidi, di indennità, di integrazioni salariali anche a titolo di trattamento di licenziamento o di pensione o di rendite corrisposte a carico dello Stato, degli Enti locali, degli Istituti di previdenza ed assistenza sociale;

2) coloro che non versino in condizioni economiche disagiate;

3) coloro che siano già assistiti dagli E.C.A. in danaro o in natura;

4) coloro che non rispondano alla chiamata di controllo del loro stato di disoccupazione;

5) coloro che trovino una nuova occupazione o che rifiutino altro collocamento;

6) coloro che siano affluiti da altre località o che, per appartenere alle più differenti attività lavorative, debbono essere indotti a ritornare alle loro occupazioni normali;

7) coloro che appartengono a categorie la cui occupazione sia saltuaria ed occasionale anche in tempo normale;

8) coloro che siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949;

9) coloro che abbiano rifiutato o trascurato di adempiere alla prescrizione della frequenza di corsi di istruzione professionale o di pratica di laboratorio a norma dell'art. 67 del regolamento dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria di cui al regio decreto 7 dicembre 1924, n. 2270;

10) coloro che abbiano già beneficiato del sussidio concesso con i decreti interministeriali 7 dicembre 1946, 23 gennaio 1947, 4 aprile 1947, 8 luglio 1947, 5 ottobre 1947, 2 gennaio 1948, 9 febbraio 1948, 7 luglio 1948, 22 dicembre 1948.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 aprile 1949

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
FANFANI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° agosto 1949
Registro Lavoro e previdenza n. 1, foglio n. 242. — BAGNOLI

(3431)

DECRETO MINISTERIALE 16 aprile 1949.

Concessione per la durata di giorni novanta di un sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dell'industria di albergo e mensa dei comuni di Trento, Rovereto, Riva, Cavalese, Levico, Tione, Primiero, Clea (Trento).

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto legislativo 20 maggio 1946, n. 373, con le modifiche previste dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 agosto 1947, n. 870, relativo all'aumento degli assegni integrativi dell'indennità di disoccupazione e dei sussidi straordinari di disoccupazione;

Considerato che per i lavoratori disoccupati di albergo e mensa dei comuni di Trento, Rovereto, Riva, Cavalese, Levico, Tione, Primiero, Clea (Trento) sussistono le condizioni per la concessione del sussidio straordinario;

Sentito il Comitato per la disoccupazione di cui all'art. 9 del predetto decreto;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata, per la durata di giorni novanta, la concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori di albergo e mensa dei comuni di Trento, Rovereto, Riva, Cavalese, Levico, Tione, Primiero, Clea (Trento), che si trovino involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro.

Art. 2.

Sono esclusi dalla concessione del sussidio:

1) coloro che beneficiano di sussidi, di indennità, di integrazioni salariali anche a titolo di trattamento di licenziamento o di pensione o di rendite corrisposte a carico dello Stato, degli Enti locali, degli Istituti di previdenza ed assistenza sociale;

2) coloro che non versino in condizioni economiche disagiate;

3) coloro che siano già assistiti dagli E.C.A. in danaro o in natura;

4) coloro che non rispondano alla chiamata di controllo del loro stato di disoccupazione;

5) coloro che trovino una nuova occupazione o che rifiutino altro collocamento;

6) coloro che siano affluiti da altre località o che, per appartenere alle più differenti attività lavorative, debbono essere indotti a ritornare alle loro occupazioni normali;

7) coloro che appartengono a categorie la cui occupazione sia saltuaria ed occasionale anche in tempo normale;

8) coloro che siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949;

9) coloro che abbiano rifiutato o trascurato di adempiere alla prescrizione della frequenza di corsi di istruzione professionale o di pratica di laboratorio a norma dell'art. 67 del regolamento dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria di cui al regio decreto 7 dicembre 1924, n. 2270;

10) coloro che abbiano già beneficiato del sussidio concesso con i decreti interministeriali 23 gennaio 1947, 13 marzo 1948, 2 gennaio 1948, 25 gennaio 1949.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 aprile 1949

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
FANFANI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° agosto 1949
Registro Lavoro e previdenza n. 1, foglio n. 240. — BAGNOLI

(3429)

DECRETO MINISTERIALE 16 aprile 1949.

Concessione per la durata di giorni novanta di un sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dipendenti dal commercio dei comuni di Villa di Serio e Nembro (Bergamo).

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto legislativo 20 maggio 1946, n. 373, con le modifiche previste dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 agosto 1947, n. 870,

relativo all'aumento degli assegni integrativi dell'indennità di disoccupazione e dei sussidi straordinari di disoccupazione;

Considerato che per i lavoratori disoccupati dipendenti dal commercio dei comuni di Villa di Serio e Nembro (Bergamo) sussistono le condizioni per la concessione del sussidio straordinario;

Sentito il Comitato per la disoccupazione di cui all'art. 9 del predetto decreto;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata, per la durata di giorni novanta, la concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dipendenti dal commercio dei comuni di Villa di Serio e Nembro (Bergamo), che si trovino involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro.

Art. 2.

Sono esclusi dalla concessione del sussidio

1) coloro che beneficiano di sussidi, di indennità, di integrazioni salariali anche a titolo di trattamento di licenziamento o di pensione o di rendite corrisposte a carico dello Stato, degli Enti locali, degli Istituti di previdenza ed assistenza sociale;

2) coloro che non versino in condizioni economiche disagiate;

3) coloro che siano già assistiti dagli E.C.A. in danaro o in natura;

4) coloro che non rispondano alla chiamata di controllo del loro stato di disoccupazione;

5) coloro che trovino una nuova occupazione o che rifiutino altro collocamento;

6) coloro che siano affluiti da altre località o che, per appartenere alle più differenti attività lavorative, debbono essere indotti a ritornare alle loro occupazioni normali;

7) coloro che appartengono a categorie la cui occupazione sia saltuaria ed occasionale anche in tempo normale;

8) coloro che siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949;

9) coloro che abbiano rifiutato o trascurato di adempiere alla prescrizione della frequenza di corsi di istruzione professionale o di pratica di laboratorio a norma dell'art. 67 del regolamento dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria di cui al regio decreto 7 dicembre 1924, n. 2270;

10) coloro che abbiano già beneficiato del sussidio concesso con i decreti interministeriali 1° ottobre 1946, 12 dicembre 1947, 30 giugno 1948, 7 luglio 1948.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 aprile 1949

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
FANFANI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° agosto 1949
Registro Lavoro e previdenza n. 1, foglio n. 239. — BAGNOLI

(3426)

DECRETO MINISTERIALE 16 aprile 1949.

Concessione per la durata di giorni novanta di un sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dipendenti dall'industria del legno del comune di Abetone ed ai lavoratori dipendenti dall'industria in genere del comune di Serravalle Pistoiese (Pistoia).

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto legislativo 20 maggio 1946, n. 373, con le modifiche previste dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 agosto 1947, n. 870, relativo all'aumento degli assegni integrativi dell'indennità di disoccupazione e dei sussidi straordinari di disoccupazione;

Considerato che per i lavoratori disoccupati dipendenti dall'industria del legno del comune di Abetone e per i lavoratori disoccupati dipendenti dall'industria in genere del comune di Serravalle Pistoiese (Pistoia) sussistono le condizioni per la concessione del sussidio straordinario;

Sentito il Comitato per la disoccupazione di cui all'art. 9 del predetto decreto;

Decreta:

Art. 1

E' autorizzata, per la durata di giorni novanta, la concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dipendenti dall'industria del legno del comune di Abetone ed ai lavoratori dipendenti dall'industria in genere del comune di Serravalle Pistoiese (Pistoia), che si trovino involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro.

Art. 2.

Sono esclusi dalla concessione del sussidio:

1) coloro che beneficiano di sussidi, di indennità, di integrazioni salariali anche a titolo di trattamento di licenziamento o di pensione o di rendite corrisposte a carico dello Stato, degli Enti locali, degli Istituti di previdenza ed assistenza sociale;

2) coloro che non versino in condizioni economiche disagiate;

3) coloro che siano già assistiti dagli E.C.A in danaro o in natura;

4) coloro che non rispondano alla chiamata di controllo del loro stato di disoccupazione;

5) coloro che trovino una nuova occupazione o che rifiutino altro collocamento;

6) coloro che siano affluiti da altre località o che, per appartenere alle più differenti attività lavorative, debbono essere indotti a ritornare alle loro occupazioni normali;

7) coloro che appartengono a categorie la cui occupazione sia saltuaria ed occasionale anche in tempo normale;

8) coloro che siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949;

9) coloro che abbiano rifiutato o trascurato di adempiere alla prescrizione della frequenza di corsi di istruzione professionale o di pratica di laboratorio a norma dell'art. 67 del regolamento dell'assicurazione

obbligatoria contro la disoccupazione involontaria di cui al regio decreto 7 dicembre 1924, n. 2270;

10) coloro che abbiano già beneficiato del sussidio concesso con i decreti interministeriali 7 dicembre 1946, 23 gennaio 1947, 4 aprile 1947, 8 luglio 1947, 5 ottobre 1947, 2 gennaio 1948, 9 febbraio 1948, 7 luglio 1948, 22 dicembre 1948.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 aprile 1949

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
FANFANI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° agosto 1949
Registro Lavoro e previdenza n. 1, foglio n. 241. — BAGNOLI

(3430)

DECRETO MINISTERIALE 27 giugno 1949.
Nomina dei componenti il Consiglio direttivo dell'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 297, che istituisce l'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi;

Visto il decreto Ministeriale 26 marzo 1946 che ne approva lo statuto e determina le modalità per la nomina del Consiglio direttivo dell'Istituto stesso;

Viste le designazioni pervenute dagli organi competenti;

Decreta:

Per la durata del triennio 1° luglio 1949-30 giugno 1952, sono nominati componenti del Consiglio direttivo dell'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi i signori:

dott. Pietro Cova, direttore generale dei Monopoli di Stato, presidente;

dott. Gaetano Balducci, ragioniere generale dello Stato;

dott. Giuseppe Botti, direttore dell'Istituto;

prof. Aurelio Carrante, direttore generale della Produzione agricola;

dott. Carlo Urcinoli, capo divisione nel Ministero dell'industria e del commercio;

dott Manlio Donadoni, ispettore generale dei Monopoli di Stato;

dott ing. Giuseppe Cavallini, direttore nelle Manifatture dei tabacchi;

per. agr Antonio Filippi e dott. Mario Gravagnuolo, rappresentanti dei produttori di tabacco.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 giugno 1949

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 agosto 1949
Registro Monopoli n. 1, foglio n. 157. — EMANUELE

(3374)

DECRETO MINISTERIALE 30 luglio 1949.
Proroga dei poteri del commissario straordinario della Sottocommissione dell'industria per l'Italia meridionale in Napoli.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 27 dicembre 1940, n. 1728, convertito nella legge 20 marzo 1941, n. 384;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 12 marzo 1946, n. 211;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 30 settembre 1947, n. 1032;

Visti i decreti Ministeriali 6 giugno 1946, 3 novembre 1947, 21 aprile 1948, 29 luglio 1948 e 29 luglio 1949, concernenti l'ordinamento ed il funzionamento della Commissione centrale dell'industria e delle Sottocommissioni dipendenti;

Visti i decreti Ministeriali 4 novembre 1947, 3 maggio 1948 e 2 agosto 1948;

Decreta:

I poteri conferiti all'ing. Stefano Brun quale commissario straordinario della Sottocommissione dell'industria dell'Italia meridionale, sono prorogati fino a nuova disposizione.

Roma, addì 30 luglio 1948

Il Ministro: LOMBARDO

(3422)

DECRETO MINISTERIALE 30 luglio 1949.
Proroga dei poteri del commissario straordinario della Sottocommissione dell'industria per l'Italia settentrionale in Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 27 dicembre 1940, n. 1728, convertito nella legge 20 marzo 1941, n. 384;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 12 marzo 1946, n. 211;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 30 settembre 1947, n. 1032;

Visti i decreti Ministeriali 6 giugno 1946, 3 novembre 1947, 21 aprile 1948, 29 luglio 1948 e 29 luglio 1949, concernenti l'ordinamento ed il funzionamento della Commissione centrale dell'industria e delle Sottocommissioni dipendenti;

Visti i decreti Ministeriali 4 novembre 1947, 16 gennaio 1948, 27 gennaio 1948 e 3 maggio 1948;

Decreta:

I poteri conferiti all'ing. Gino Martinoli, quale commissario straordinario della Sottocommissione dell'industria dell'Italia settentrionale, in Milano, sono prorogati fino a nuovo disposizione.

I signori ing. Antonio Darby e dott. Davide Cittone, vice commissari della Sottocommissione stessa, cessano dalle cariche.

Roma, addì 30 luglio 1948

Il Ministro: LOMBARDO

(3420)

DECRETO MINISTERIALE 9 agosto 1949.

Autorizzazione ai Magazzini generali di Ronco Scrivia, della Società Asborno, ad applicare nuove tariffe.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il relativo regolamento d'esecuzione, approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Visto il decreto Ministeriale 7 settembre 1948, che autorizza l'esercizio dei Magazzini generali di Ronco Scrivia della Società Asborno;

Vista la richiesta presentata l'11 febbraio 1949 dai succitati Magazzini generali Asborno per essere autorizzati ad applicare le tariffe vigenti per gli altri Magazzini generali della provincia di Genova;

Visto il parere espresso al riguardo dalla Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Genova nella seduta del 23 maggio 1949 e dal Comitato provinciale dei prezzi pure di Genova nella riunione del 14 giugno 1949;

Sentito il Comitato Interministeriale dei Prezzi;

Decreta:

Art. 1.

I Magazzini generali di Ronco Scrivia, della Società Asborno, sono autorizzati ad applicare le tariffe risultanti dal seguente prospetto:

N. d'ordine	NOMENCLATURA DELLA MERCE	Magazzinaggio per quindicina calendariale indivisibile per tonn. Lire	Facchinaggio per tonn. Lire
1	Acciaio - Ghisa all'aperto Manganese alla rifusa	80 —	360 —
2	Allume di rocca in sacchi - Allume di rocca in fusti Allumina in fasci Amido Bande stagnate Biacca Borace - Burro cacao in casse Cellulosa Carta e cartoni Estratto Quebracho Grafite Lamiera in fasci Lime in casse Mirabolano Paraffina Pannello Sego vegetale Sommacco - Stearina Vallona Verzello.	120 —	360 —
3	Acidi grassi in fusti Antiruggine in barili Arachidi sgusciate Avena Bicarbonato soda in sacchi Barite Bitume liquido Carbonato soda Catrame Colofonia in sacchi Colofonia in barili Corozo Crusca Dividivi Elettrodi Farina Fecola Granone Grasso animale Legumi in sacchi Nichel in barili Nichel in sacchi Olio animale Olio minerale Olio vegetale Orzo Pece in barili Riso e risone Sago Salino potassico Semi oleosi Coloranti in sacchi	120 —	320 —
4	Agrumi in casse, ceste o barili Cotone Egitto 330 kg. Cuoio Frutta secca Juta greggia kg. 180 Legno in fogli Pelli pressate Pelli secche in barili	160 —	400 —
5	Alimenti in conserva Arachidi con guscio Cacao in grani Casse Candele di cera e cera in casse Carniccio Carta in casse - Carrube in sacchi Castagne secche - Celluloide Cavi in ferro acciaio Cordami - Glucosio Gomma elastica Guttaperga e loro lavori Lame pressate Mandorle secche Miele Nocciole Noci in sacchi Pietre pomici in casse Sacchi vuoti in balle pressate Sapone comune in casse Silicato di soda Vernici	160 —	360 —
6	Antimonio - Asfalto - Cemento Ferro in barre Nitrato di potassa Piombo in pani e lastre Rame da solfato Rotaie ferro usate alla rinfusa all'aperto Solfato di rame Wolframite in sacchi Zinco in pani e lastre Marmi in blocchi e lastre	80 —	320 —
7	Calzature Pelli conciate in casse Tessuti cotoni e lana	200 —	400 —
8	Canapa greggia Cera vergine Feltro incatramato Nero fumo Stoppa Yerba Droghe e spezie	200 —	360 —
9	Caolino in sacchi . . .	100 —	320 —
10	Caolino alla rinfusa	100 —	400
11	Cloruro di calcio Mercerie in casse	200 —	480
12	Cioccolato Lana non pressata Medicinali preparati .	240 —	440 —
13	Coperte lana .	240 —	520 —
14	Carne Damigiane vuote - Kapok Legno in parquet Macchine da cucire Mobili in ferro Unghie	200 —	440 —
15	Cotone America 240 kg. India Cotone balle rotonde 110 kg. Zolfo in sacchi	120 —	400 —
16	Crine vegetale Giunchi d'India Legnami in genere Tavole Soda caustica Solfuro di sodio	160 —	440 —
17	Cristallerie in casse Lampadine elettriche	240 —	560 —
18	Colla Madreperla e conchiglie	160 —	320 —
19	Doghe alla rinfusa all'aperto Ferro vecchio alla rinfusa Rame in pani, lastre e barre	80 —	400 —
20	Solfato di soda .	120 —	4[illegible]0 —
21	Grano - Nitrato di soda	80 —	300 —
22	Legnami in genere e tronchi su piazzale	60 —	640 —
23	Pelli sciolte	200 —	600 —
24	Zucchero	120 —	340 —
25	Pesatura	—	100 —
26	Tabacco .	a convenirsi	a convenirsi

Art. 2.

La Camera di commercio industria e agricoltura di Genova è incaricata della vigilanza sull'applicazione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione.

E' fatto obbligo ai Magazzini di tenere esposte al pubblico, in luogo ben visibile, le nuove tariffe.

Roma, addì 9 agosto 1949

p. *Il Ministro*: CAVALLI

(3377)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Rinnovazione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Gualtieri (Reggio Emilia)

La zona di ripopolamento e cattura di Gualtieri (Reggio Emilia), dell'estensione di ettari 442 circa, i cui confini sono stati delimitati col decreto Ministeriale 31 luglio 1947, viene rinnovata fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1952-53.

(3248)

Rinnovazione del divieto di caccia col fucile nella zona venatoria del Monte Orfano (Brescia)

Il divieto di caccia col fucile, disposto con il decreto Ministeriale 14 agosto 1948, nella zona del monte Orfano (Brescia), i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, viene rinnovato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 31 dicembre 1949.

(3249)

Rinnovazione del divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Govone (Cuneo)

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con decreto Ministeriale 9 agosto 1948, nella zona di Govone (Cuneo), della estensione di ettari 200 circa, i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, viene rinnovato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1950.

(3250)

Rinnovazione del divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Grazzano e Casorzo (Asti)

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 6 agosto 1947 e 15 agosto 1948, nella zona di Grazzano e Casorzo (Asti), i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 6 agosto 1947, viene rinnovato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 31 dicembre 1949.

(3251)

Rinnovazione del divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Canelli (Asti)

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 10 agosto 1947 e 15 agosto 1948, nella zona di Canelli (Asti), i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 10 agosto 1947, viene rinnovato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 31 dicembre 1949.

(3252)

Rinnovazione del divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Ferrere (Asti)

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 7 agosto 1947 e 15 agosto 1948, nella zona di Ferrere (Asti), della estensione di ettari 640, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 7 agosto 1947, viene rinnovato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 31 dicembre 1949.

(3253)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Introdacqua, Frattura e Bugnara (L'Aquila)

Fino al 30 giugno 1951, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di L'Aquila, della estensione di ettari 104 circa, compresa nei comuni di Introdacqua, Frattura e Bugnara, delimitata dai seguenti confini:

mulattiera che da Introdacqua sale per Valle Sant'Antonio fino al bivio Bugnara-Frattura. Da detto bivio la mulattiera per Bugnara fino alla fonte degli Uccelli, sentiero di Cesapiana diretto alla testa del Canalone fino alle Frane; 3° vallone Tassito che si ricongiunge alla mulattiera di valle Sant'Antonio d'Introdacqua.

(3327)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Robecco d'Oglio (Cremona)

Fino al 30 giugno 1951 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Cremona, della estensione di ettari 480, compresa nel comune di Robecco d'Oglio, delimitata dai seguenti confini:

ad *est*: abitato di Robecco d'Oglio, strada comunale per Corte de' Frati, roggia Alfiana indi i confini delle proprietà cascina Capitolo e cascina Salvareggio;

a *sud*: confine proprietà cascina Salvareggio, roggia Canobbia fino alla strada statale indi roggia Talamassa fino alla ferrovia Cremona-Brescia;

ad *ovest*: ferrovia Cremona-Brescia, fino alla cascina Pirolo di Sotto;

a *nord*: strada del Pirolo, cimitero di Robecco indi la strada statale fino all'abitato di Robecco.

(3331)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Roccaraso e Roccapia (L'Aquila)

Fino al 30 giugno 1951, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di L'Aquila, della estensione di ettari 273 circa, compresa nei comuni di Roccaraso e Roccapia, delimitata dai seguenti confini:

dalla strada nazionale di Portella e via del Pratello; via del Pratello lungo la valle occidentale del bosco Schiapparo che si dirige verso monte Pratello; volge ad occidente della Serra del Feudo, raggiunge il casone di Valle Chiarano, ridiscende la valle di Chiarano, attraversa il piano delle Cinquemiglia, raggiunge la strada nazionale in direzione della Taverna; strada nazionale della Taverna, fino a Portella.

(3326)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Soncino (Cremona)

Fino al 30 giugno 1951, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Cremona, dell'estensione di ettari 375, compresa nel comune di Soncino, delimitata dai seguenti confini:

ad *est*: strada provinciale Soncino-Crema;

a *sud*: strada consorziale e privata con inizio strada provinciale Soncino-Crema, casa civica, passa a Mura Secca fino all'incrocio col naviglio Nuovo Grande;

ad *ovest*: naviglio Nuovo Grande fino alla strada comunale Soncino-Melotta;

a *nord*: strada comunale Soncino-Melotta dall'incrocio col naviglio fino all'incrocio con la provinciale Soncino-Melotta.

(3330)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Castel di Sangro, Scontrone e Roccaraso (L'Aquila)

Fino al 30 giugno 1951, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di L'Aquila, compresa nei comuni di Castel di Sangro, Scontrone e Roccaraso, delimitata dai seguenti confini:

dal confine di Roccaraso (Colle Poggio), seguendo la strada nazionale n. 17, fino al ponte della Maddalena. Da questo punto si attraversa il Sangro seguendone il corso lungo la mulattiera che lo costeggia e che mena a Villa Scontrone. Da Villa Scontrone, salendo lungo il confine che va per Vallefredda, fino al confine del comune di Barrea, ripiegando poi sul confine col territorio di Roccaraso fino a ricongiungersi col Colle Poggio sulla nazionale n. 17.

(3325)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Isola Dovarese (Cremona)

Fino al 30 giugno 1951 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Cremona, della estensione di ettari 260, compresa nel comune di Isola Dovarese, delimitata dai seguenti confini:

ad *est*: strada consorziale Terza dalla sua origine sull'argine maestro di Carzago, fino al suo termine presso il confine del Comune;

a *sud*: colatore Cidellara, limite del comune con Torre del Picenardi;

ad *ovest*: strada consorziale dei Montini, indi la strada consorziale dei Comuzzoli fino alla cascina Malpensata, indi il fosso in linea retta delimitante i mappali 649, 644, 639 fino a raggiungere la strada vicinale delle Fontanelle con proseguimento fino alla comunale per Monticelli;

a *nord*: strada comunale per Monticelli, indi la strada comunale dei Ronchi ed un tratto dell'argine maestro di Carzago.

(3328)

MINISTERO DEI TRASPORTI

ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE

Circolare n. 151/1949 concernente il collaudo di bombole residuate di guerra di provenienza americana

In considerazione del rilevante numero di bombole di fabbricazione americana lasciate dagli Alleati e vendute a privati dall'« ARAR », si rende necessario disciplinarne l'ammissione all'uso in Italia affinchè sia tutelata la pubblica incolumità.

Su parere della Commissione permanente per le prescrizioni sui recipienti per gas compressi, dispongo quanto appresso:

Le bombole residuate di guerra di provenienza suddetta e prive di certificato di collaudo saranno ricollaudate secondo le norme seguenti:

1. — E' ammesso, in deroga al disposto dell'art. 30 del decreto Ministeriale 12 settembre 1925, formare lotti di un numero di elementi superiore a 25 fino ad un massimo di 200.

2. — Le bombole ricavate dal massello (a superficie striata) saranno raggruppate in lotti completamente distinti da quelle ricavate dal tubo (aventi superficie liscia).

3. — Per il raggruppamento in lotti saranno inoltre osservate le seguenti condizioni:

a) per quanto riguarda la durezza Brinell, le bombole si potranno raggruppare in cinque categorie in relazione ai seguenti valori:

1) durezza minore di 150;
2) durezza compresa tra 150 e 190;
3) durezza compresa tra 191 e 220;
4) durezza compresa tra 221 e 250;
5) durezza maggiore di 250.

Le bombole di ogni lotto dovranno inoltre avere:

b) uguale diametro esterno con tolleranza dell'1 % in più o in meno sul valore medio;

c) uguale rapporto peso/capacità, con tolleranza del 10 % in più o in meno sul valore medio.

La durezza Brinell, per la determinazione della quale si dovranno eseguire le prove su due generatrici opposte sulla zona centrale della bombola, verrà rilevata con l'impressione di un carico di 2000 kg. su sfera da 10 mm. Si prenderà in considerazione la media dei due valori.

4. — Il collaudatore, in base a quanto è precisato al punto 5 e 6, dovrà verificare se può essere mantenuta una pressione di esercizio equivalente a quella punzonata sulla bombola usando il coefficiente di ragguaglio 0,07.

E' da tenersi presente che le pressioni di carica punzonate sull'ogiva di queste bombole oscillano, in generale, fra 1800 e 2520 libbre/pollice quadrato, corrispondenti rispettivamente a 126 e 176,4 kg/cm².

In ogni caso non potrà mai attribuirsi al lotto una pressione superiore a 150 kg./cm².

Su richiesta dell'utente, potrà essere punzonata sull'ogiva una pressione di esercizio inferiore a quella che sarebbe attribuibile al lotto in base alle verifiche effettuate.

Le pressioni di esercizio da imprimere dovranno risultare multiple di 5.

5. — Come elemento di calcolo per il computo della pressione di esercizio da attribuire all'intero lotto, dovranno considerarsi il diametro massimo, lo spessore minimo delle pareti, ed il minimo valore trovato come limite di snervamento.

Il cimento massimo unitario corrispondente alla pressione di prova prescritta dal regolamento non dovrà superare i 5/6 del valore del limite di snervamento minimo trovato per il lotto, come stabilisce la 19ª Serie delle Norme integrative.

Dovrà essere anche rispettata la condizione che la pressione di rottura allo scoppio non sia inferiore a 1,5 volte la pressione di prova.

6. — Per la determinazione dello spessore minimo, delle caratteristiche dell'acciaio, si seguiranno le prescrizioni indicate nella 19ª Serie n. 1 con le seguenti varianti:

Anzichè 3 bombole si preleveranno 4 bombole scelte fra quelle che hanno rapporto tara/capacità comparativamente minore.

Una bombola sarà sottoposta alla prova idraulica fino allo scoppio.

Una bombola sarà sottoposta alla prova globale di schiacciamento e servirà anche per il rilievo degli spessori in zona lontana da quella deformata.

Le altre due bombole serviranno per la determinazione delle caratteristiche meccaniche dell'acciaio e per il rilievo degli spessori.

Le prove di piegamento possono essere *limitate alle sole* strisce longitudinali.

Su ogni anello è ammesso un sovraspessore massimo del 35 %.

7. — In caso di risultato sfavorevole di una qualsiasi delle prove eseguite su una o più bombole è ammessa la ripetizione di tutte le prove su un numero di bombole doppio delle bombole che hanno dato i risultati sfavorevoli.

Qualora anche la riprova non desse risultati completamente favorevoli alle prescrizioni minime stabilite per le qualità dell'acciaio (resilienza, piegamento, schiacciamento) le bombole del lotto dovranno essere scartate e rese inservibili mediante taglio trasversale a metà altezza o mediante asportazione dell'ogiva e del fondo.

8. — In caso di esito favorevole di tutte le prove di cui sopra, tutte le bombole del lotto devono essere sottoposte ad una accurata visita interna ed esterna oltre alla prova idraulica regolamentare.

9. — Le vecchie punzonature dovranno essere barrate, ma in modo da rimanere visibili, e le nuove punzonature dovranno essere impresse in zona diametralmente opposta a quella precedente.

10. — Le bombole residuate di guerra non potranno essere *adibite al trasporto di metano.*

11. — Sul certificato di approvazione dovrà menzionarsi sia la provenienza (residuati di guerra) sia l'indicazione che il collaudo è stato eseguito in base alle Norme di cui sopra.

Il Ministro: CORBELLINI

(3355)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione del segretario della Commissione esaminatrice del concorso al posto di assistente del reparto medico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Alessandria.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il proprio decreto n. 51501/20400.12.2, in data 6 aprile 1949 relativo alla nomina della Commissione esaminatrice per il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Alessandria;

Vista la lettera della Prefettura di Alessandria n. 13632 del 14 luglio 1949, con la quale viene chiesta la sostituzione del segretario della Commissione suddetta per il trasferimento del titolare ad altra sede:

Decreta:

Il dott. Nielfi Antonio è nominato segretario della Commissione esaminatrice del concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Alessandria, in sostituzione del dott. Luigi Guerrieri

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura di Alessandria

Roma, addì 26 luglio 1949

(3339) *L'Alto Commissario*: COTELLESSA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Teramo al 30 novembre 1948.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281.

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Teramo in data 31 dicembre 1948, n. 21401, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Teramo è costituita come appresso:

Presidente
dott. Francesco De Felice, vice prefetto.

Componenti:
dott. Alberto Balice, medico provinciale;
prof. dott. Attilio Cermenati, primario chirurgo ed ostetrico di ospedale;
dott. Giuseppe Lenzi, specialista in ostetricia;
Italia Merganelli, ostetrica condotta.

Segretario:
dott. Eligio Vitale.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Teramo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 3 agosto 1949

(3397) *L'Alto Commissario*: COTELLESSA

MINISTERO DELL'INTERNO

Diario delle prove scritte del concorso a trenta posti di vice segretario in prova nell'Amministrazione civile dell'interno, riservato al personale statale.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 10 aprile 1949, con il quale è stato indetto un concorso per esami a trenta posti di vice segretario in prova nel ruolo dell'Amministrazione civile dell'interno, riservato al personale statale;

Visto il fonogramma della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 3 agosto 1949, n. 12106/2.4.79/1.3.1, con il quale si autorizza lo svolgimento delle prove scritte del suindicato concorso nei giorni 3, 4 e 5 ottobre 1949;

Decreta:

Le prove scritte per il concorso a trenta posti di vice segretario in prova nell'Amministrazione civile dell'interno, riservato al personale statale, avranno luogo a Roma, nel Palazzo degli Esami, nei giorni 3, 4 e 5 ottobre 1949.

Roma, addì 4 agosto 1949

Il Ministro: SCELBA

(3443)

Diario delle prove scritte del concorso a sedici posti di vice ragioniere in prova nell'Amministrazione civile dell'interno, riservato al personale statale.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 10 aprile 1949, con il quale è stato indetto un concorso per esami a sedici posti di vice ragioniere in prova nel ruolo dell'Amministrazione civile dell'interno, riservato al personale statale;

Visto il fonogramma della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 3 agosto 1949, n. 12106/2.4.79/1.3.1, con il quale si autorizza lo svolgimento delle prove scritte del suindicato concorso nei giorni 27, 28 e 29 settembre 1949;

Decreta:

Le prove scritte per il concorso a sedici posti di vice ragioniere in prova nell'Amministrazione civile dell'interno, riservato al personale statale, avranno luogo a Roma, nel Palazzo degli Esami, nei giorni 27, 28 e 29 settembre 1949.

Roma, addì 4 agosto 1949

Il Ministro: SCELBA

(3444)

Diario delle prove scritte del concorso a tre posti di alunno d'ordine nell'Amministrazione civile dell'interno, riservato al personale statale.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 10 aprile 1949, con il quale è stato indetto un concorso per esami a tre posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo dell'Amministrazione civile dell'interno, riservato al personale statale;

Visto il fonogramma della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 3 agosto 1949, n. 12106/2.4.79.1.3.1, con il quale si autorizza lo svolgimento delle prove scritte del suindicato concorso nei giorni 27, 28 e 29 settembre 1949;

Decreta:

Le prove scritte per il concorso a tre posti di alunno d'ordine in prova nell'Amministrazione civile dell'interno, riservato al personale statale, avranno luogo a Roma, nel Palazzo degli Esami, nei giorni 27, 28 e 29 settembre 1949.

Roma, addì 4 agosto 1949

Il Ministro: SCELBA

(3445)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso al posto di segretario generale di 1ª classe vacante nel comune di Perugia.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 27 dicembre 1948 per il conferimento del posto di segretario generale di 1ª classe del comune di Perugia;

Visto il decreto Ministeriale in data 18 luglio 1949, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei al posto di segretario generale di 1ª classe del comune di Perugia, nell'ordine come appresso indicato:

1. Bonfiglio rag. Gaetano . . punti 138 — su 174
2. Stecconi dott. Giovanni . . » 127,50 »
3. Cavagnolo dott. Giovanni . . » 121,70 »
4. Toccafondi dott. Telico . . » 121,40 »
5. Madau Diaz dott. Gaetano . » 117,80 »
6. Frosina dott. Salvatore . . » 117,40 »
7. Broccoli dott. Geremia . . » 106,60 »
8. Camponovo dott. Ercole . . » 99,50 »
9. Lanfranco dott. Giacomo . . » 97,70 »
10. Lombardi dott. Edoardo . » 96,90 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della provincia di Perugia.

Roma, addì 20 agosto 1949

Il Ministro: SCELBA

(3510)

MINISTERO DELLE FINANZE

AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI DI STATO

Graduatoria generale del concorso a otto posti di vice ragioniere (grado 11°, gruppo B) nel ruolo del personale dei Monopoli di Stato, indetto con decreto Ministeriale 10 aprile 1948.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico del personale delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto Ministeriale 29 febbraio 1928, che determina i ruoli speciali del personale dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, e le successive modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 05.4522 del 10 aprile 1948, registrato alla Corte dei conti il 16 stesso mese, registro n. 1, foglio n. 152, con il quale venne indetto un concorso per esami a otto posti di vice segretario (grado 11°) nel ruolo del personale di 1ª categoria, gruppo *B*, dei Monopoli di Stato, riservato ai combattenti della guerra 1940-1943 e della guerra di liberazione; ai mutilati e agli invalidi della lotta di liberazione, ai partigiani combattenti e ai reduci dalla prigionia o dalla deportazione; ai profughi dell'Africa italiana che si trovino nelle condizioni previste, rispettivamente, dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato del 3 settembre 1947, n. 885 e dal decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104;

Visto il decreto Ministeriale 05.9934 del 10 luglio 1948, registrato alla Corte dei conti il 3 agosto stesso anno, registro n. 1, foglio n. 220, con il quale, in applicazione del decreto legislativo 22 aprile 1948, n. 723, che comporta variazioni all'organico del personale dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, il citato decreto Ministeriale 05.4522 del 10 aprile 1948 fu modificato sostituendo alla qualifica di « vice segretario » quella di « vice ragioniere »;

Visto il decreto Ministeriale 05.17226 del 28 dicembre 1948, registrato alla Corte dei conti il 17 gennaio 1949, registro n. 1, foglio n. 20, con il quale venne nominata la Commissione esaminatrice del concorso indetto col ripetuto decreto Ministeriale 05.4522;

Visto il decreto Ministeriale 05.1076 del 15 gennaio 1949, registrato alla Corte dei conti l'11 giugno stesso anno, registro n. 1, foglio n. 117, con il quale fu provveduto alla sostituzione di un membro nella Commissione esaminatrice;

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato n. 207 del 4 aprile 1947, che dispone di riservare un terzo dei posti messi a concorso al personale non di ruolo che abbia prestato almeno due anni di servizio ininterrotto;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, che stabilisce l'ordine di preferenza a parità di merito nei concorsi per l'ammissione alle pubbliche carriere e le successive modificazioni;

Visto il risultato degli esami, come dai verbali della Commissione esaminatrice;

Riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso a otto posti di vice ragioniere (grado 11°, gruppo *B*) indetto col decreto Ministeriale 05.5422 del 10 aprile 1948, successivamente modificato col decreto Ministeriale 05.9934 del 10 luglio stesso anno, citati nelle premesse e riservato alle categorie indicate nel medesimo decreto 05.4522:

Cognome, nome e paternità	Media voti prove scritte	Voto prova orale	Aliquota 1/30 voto prova lingue	Somma dei voti
1. Pacioni rag. Sante di Agostino	7,000	8,50	—	15,50
2. Vigliani rag. Guido fu Ugo	7,833	7,00	—	14,833
3. Sarteanesi rag. Celestino fu Fulvio	7,000	7,75	—	14,75
4. Chiavelli dott. Francesco fu Giovanni	7,666	6,25	0,433	14,349
5. Lopez rag. Scipione fu Scipione	7,000	6,00	0,466	13,466
6. De Masellis rag. Corrado di Gaetano	7,166	6,00	—	13,166

Art. 2.

I sottonotati concorrenti sono dichiarati vincitori del concorso, nell'ordine seguente:

1) Pacioni rag. Sante di Agostino;
2) Vigliani rag. Guido fu Ugo;
3) Sarteanesi rag. Celestino fu Fulvio;
4) Chiavelli dott. Francesco fu Giovanni;
5) Lopez rag. Scipione fu Scipione;
6) De Masellis rag. Corrado di Gaetano.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 26 luglio 1949

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 agosto 1949
Registro Monopoli n. 1, foglio n. 162. — EMANUELE

(3414)

PREFETTURA DI SASSARI

Graduatoria generale del concorso a ventinove posti di medico condotto vacanti nella provincia di Sassari

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SASSARI

Visti i verbali presentati dalla Commissione giudicatrice del concorso a ventinove posti di medico condotto vacanti in provincia di Sassari al 30 giugno 1946, nonchè la risultante graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei;

Ritenuta la regolarità degli atti;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 55 e seguenti del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, con il quale viene approvato il regolamento dei concorsi a posti di sanitari condotti addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei al concorso bandito in data 15 settembre 1946 per ventinove posti di medico condotto vacanti in provincia di Sassari:

1. Saba Narciso	voti	141,90
2. Mannuzzu Stefano	»	137,85
3. Campus Peppino	»	137,35
4. Sini Pietro Batt.	»	134,50
5. Scorcu Antonio	»	134,25
6. Oggiano Giovanni	»	129,55
7. Manconi Gavino	»	126,50
8. Fois Angelo	»	126 —
9. Corda Agostino	»	122,35
10. Satta Francesco	»	121,75
11. Nieddu Francesco	»	120 —
12. Decandia Giovanni		118,55
13. Gentinu Mario	»	118,20
14. De Martini Vincenzo	»	117,55
15. Mazza Paolo		117,35
16. Zindato Antonio	»	116,30
17. Conteddu Efisio	»	112,25
18. Uda Giovanni	»	110,25
19. Arghittu Cristino	»	104,50
20. Ledda Giov. Maria	»	103,65
21. Del Prete Piero	»	101,25
22. Cadoni Alfonso	»	100,65
23. Merella Vincenzo	»	98,40
24. Biangu Giuseppe	»	98 —
25. Pasca Giacomo	»	97,70
26. Mulas Francesco Saturnino	»	96,45
27. Cocco Francesco	»	95,75
28. Gatta Stefano	»	95,50
29. De Martis Ardito	»	93,10
30. Chessa Antonio	»	91,25
31. De Murtas Pietro	»	90,75
32. Sanna Stefano	»	90,60
33. Oppia Giuseppe	»	90,50
34. Tanda Renzo	»	90 —
35. Congiu Giuseppe	»	89,55
36. Desole Francesco	»	87,95
37. Solinas Antonio	»	87,85
38. Filigheddu Pasquale	»	87,50
39. Sechi Salvatore	»	87,10
40. Dedda Domenico	»	87 —
41. Busonera Fortunato	»	86,05
42. Pinna Mario	»	85,50
43. Ugo Antonio	»	84,65
44. Pirisino Luigi		84 —
45. Cuguttu Giovanni	»	82,80
46. Pipisi Giuliano	»	81,25
47. Poddighe Roberto		81,15
48. Casila Giovanni	»	80,90
49. Carmelli Eliseo	»	80,75
50. Marongiu Agostino	»	80,55
51. Duce Corrado	»	79,10
52. Gallosti Kramer	»	78,50
53. Meloni Vittorio	»	78,25
54. Tamponi Paolo	»	78 —
55. Sanna Comita	»	77,25
56. Mulas Gavino	»	76,55
57. Manca Mario	voti	75,25
58. Paoni Paolo	»	74,25
59. Ruggiu Salvatore	»	74 —
60. Arca Mario	»	73,75
61. Bosincu Luigi	»	73,50
62. Tola Senes Antonio	»	70,65
63. Carboni Alberto	»	70,50
64. Oggiano Aldo	»	70 —
65. Sanna Mario	»	67,60
66. Pinna Pietro Paolo (1)	»	67 —
66. Masia Nicolino (2)	»	67 —
67. Arca Giovanni	»	63,75
68. Laneri Vittorio	»	53,20

(1) Preferenza perchè più anziano di età.
(2) Ex aequo.

Il presente decreto verrà pubblicato a termine di legge nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel bollettino ufficiale della Regione, e per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Sassari, addì 1° agosto 1949

Il prefetto: CORBIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SASSARI

Visto il proprio decreto di pari numero e data, con il quale viene approvata la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei al concorso bandito in data 15 settembre 1946 per ventinove posti di medico condotto vacanti in provincia di Sassari;

Viste le sedi che i concorrenti hanno indicato in ordine di precedenza nelle rispettive domande;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1936, n. 1265;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti concorrenti idonei al concorso di cui in premessa sono dichiarati vincitori delle sedi a fianco di ciascuno indicate:

1. Saba Narciso, Sassari C.U. (Monte Rosello);
2. Mannuzzu Stefano, Sassari C.U. (piazza Università);
3. Campus Peppino, Sassari C.R. (San Giovanni);
4. Sini Pietro Batt., Berchidda;
5. Scorcu Antonio, Sassari C.R. (Canaglia);
6. Oggiano Giovanni, Olbia II (compresa Golfo Aranci);
7. Manconi Gavino, Alghero (2ª condotta);
8. Fois Angelo, Sorso;
9. Satta Francesco, Bonnanaro;
10. Nieddu Francesco, Ittiri (2ª condotta);
11. Decandia Giovanni, Buddusò (capoluogo);
12. De Martini Vincenzo, Ossi;
13. Mazza Paolo, Ardara;
14. Zindato Antonio, Sassari C.R. (Stintino);
15. Uda Giovanni, Castelsardo (frazione Tergu);
16. Del Prete Piero, Chiaramonti;
17. Cadoni Alfonso, Olbia (frazione San Pantaleo);
18. Merella Vincenzo, Uri;
19. Biancu Giuseppe, Perfugas;
20. Pasca Giacomo, Tempio (frazione San Pasquale);
21. Mulas Francesco Saturnino, Nule;
22. Cocco Francesco, Martis;
23. De Martis Ardito, Cargeghe;
24. Chessa Antonio, Romana;
25. De Murtas Pietro, Bessude;
26. Sanna Stefano, Cheremule;
27. Oppia Giuseppe, Semestene;
28. Tanda Renzo, Putifigari;
29. Desole Francesco, Ittireddu.

Il presente decreto verrà pubblicato a termine di legge nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel bollettino ufficiale della Regione e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Sassari, addì 1° agosto 1949

Il prefetto: CORBIA

(3305)

PREFETTURA DI COSENZA

Graduatoria generale del concorso a venti posti di medico condotto nella provincia di Cosenza

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Veduti i verbali compilati dalla Commissione giudicatrice del concorso per venti posti di medico condotto in provincia di Cosenza, bandito con decreti nn. 38970/1 e 2266, rispettivamente del 27 dicembre 1948 e 29 gennaio 1949;

Riconosciuta la regolarità degli atti;

Veduti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei, relativa al concorso di cui in narrativa:

1. Cauceglia Raffaele . . . . . punti 102,20
2. Ferrara Alessandro . . . . . » 97,75
3. Imbrogno Salvatore . . . . . » 94 —
4. Pisano Giovanni . . . . . » 87 —
5. Genise Luigi . . . . . » 83,20
6. Arturi Angelo . . . . . » 83,10
7. De Luca Mario . . . . . » 82,05
8. Vercillo Salvatore . . . . . » 81,50
9. Marasco Domenico . . . . . » 81,45
10. Lanza Carlo . . . . . » 81,36
11. Greco Ferruccio . . . . . » 80,30
12. Lombardo Giuseppe . . . . . » 79,80
13. Sisci Antonio . . . . . » 79,75
14. Fazio Oreste . . . . . » 79,60
15. Bolondi Ottorino . . . . . » 79,30
16. Guaragna Vincenzo . . . . . » 77,80
17. Conforti Giovanni . . . . . » 77,70
18. Cavalcanti Walter . . . . . » 77,35
19. Di Leo Umberto . . . . . » 77,15
20. Romanelli Saverio nato nel 1910 . . » 77 —
21. Sesti Aldo, nato nel 1918 . . » 77 —
22. De Santis Antonio . . . . . » 76,55
23. Citino Giuseppe . . . . . » 76,40
24. Niccoli Giuseppe, invalido di guerra . » 76,30
25. Amelio Carlo . . . . . » 76,30
26. Pietropaolo Mario, ex combattente . . » 76,20
27. De Santis Elio . . . . . » 76,20
28. Bianco Cataldo . . . . . » 76,15
29. Verre Francesco . . . . . » 76,10
30. Caroselli Francesco . . . . . » 76 —
31. Ippolito Egidio . . . . . » 75,80
32. Failla Filippo . . . . . » 75,35
33. Colacoci Vincenzo . . . . . » 75,15
34. Enei Aldo . . . . . » 74,75
35. Battendieri Remo, ex combattente . . » 74,50
36. Guido Pietro . . . . . » 74,50
37. Veltri Agamennone, coniugato, con 5 figli » 74,40
38. Marino Natale . . . . . » 74,40
39. Gentile Oscar . . . . . » 74 —
40. Lamanna Cataldo . . . . . » 73,45
41. Roberto Ettore . . . . . » 73,30
42. Blandi Michele . . . . . » 73,10
43. Mastroianni Livio . . . . . » 73 —
44. Lanzone Giuseppe . . . . . » 72,85
45. Tursi Luciano . . . . . » 72,40
46. Azzolina Giovanni . . . . . » 72,10
47. Tocci Edoardo . . . . . » 72 —
48. Cervo Massimo . . . . . » 72 —
49. Giunti Pietro . . . . . » 71,90
50. Aragona Nicola . . . . . » 71,50
51. Di Pace Natale . . . . . » 70,95
52. De Rasis Vincenzo . . . . . » 70,85
53. Adorisio Francesco . . . . . » 69,10
54. Pizzo Giuseppe . . . . . » 69 —
55. Cammarella Bruno . . . . . » 68,70
56. Perri Angelo . . . . . » 68,60
57. Candido Francesco . . . . . » 68,30
58. Sollazzo Michelangelo . . . . . » 67,65
59. Gigli Ugo . . . . . » 66,85
60. Settembrini Domenico . . . . . » 66,20
61. Posteraro Beniamino . . . . . » 65,90
62. Petracca Fulvio . . . . . » 65,55
63. Ricucci Scipione . . . . . » 65,10
64. Oliverio Michele . . . . . punti 64,70
65. Iapichino Vincenzo . . . . . » 64,60
66. Basile Francesco . . . . . » 63,35
67. Anania Giovanni . . . . . » 63,20
68. Pagliaro Fortunato . . . . . » 62,25
69. Pirillo Francesco . . . . . » 62 —
70. Stratico Pietro . . . . . » 60,30
71. Anania Carmelo . . . . . » 58,45
72. Squartini Augusto . . . . . » 58,20
73. Vitale Alfredo . . . . . » 57,40
74. Cassetti Eugenio . . . . . » 55 —

Cosenza, addì 4 agosto 1949

Il prefetto: MARFISA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Veduto il proprio decreto n. 25002, in data 4 agosto 1949, con il quale si approva la graduatoria del concorso a venti posti di medico condotto, bandito con provvedimenti 38970/1 e 2266, rispettivamente del 27 dicembre 1948 e 29 gennaio 1949;

Vedute le domande, con l'ordine di preferenza delle sedi richieste, presentate dagli interessati;

Veduto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, e 69 testo unico delle leggi sanitarie;

Decreta:

I seguenti partecipanti al concorso di cui in narrativa sono dichiarati vincitori della sede a fianco di ciascuno segnata:

1. Cauceglia Raffaele, Marano Marchesato;
2. Ferrara Alessandro, Saracena;
3. Imbrogno Salvatore, Cerisano;
4. Pifano Giovanni, Cetraro;
5. Genise Luigi, Lago;
6. Arturi Angelo, Bonifati;
7. De Luca Mario, San Donato Ninca (frazione Policastrello);
8. Vercillo Salvatore, Corigliano Calabro (frazione Schiavonea);
9. Marasco Domenico, Belmonte Calabro (1ª condotta);
10. Lanza Carlo, Torano Castello (1ª condotta);
11. Greco Ferruccio, Terravecchia;
12. Lombardo Giuseppe, Belmonte Calabro (2ª condotta);
13. Sisci Antonio, Cleto;
14. Fazio Oreste, San Martino di Finita;
15. Guaragna Vincenzo, Orsomarso;
16. Conforti Giovanni, Acquaformosa;
17. Cavalcante Walter, Torano Castello (frazione Sartano);
18. Sesti Aldo, Cipollina;
19. De Santis Antonio, Serra Aiello;
20. Citino Giuseppe, Longobucco (frazione Destro).

Cosenza, addì 4 agosto 1949

Il prefetto: MARFISA

(3371)

PREFETTURA DI SONDRIO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Sondrio

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Visto il proprio decreto n. 12277/San del 16 giugno 1947, con cui veniva indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di medico condotto, vacanti nella Provincia;

Ritenuto che l'apposita Commissione giudicatrice, nominata con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, ha esaurito i propri lavori;

Esaminati i verbali delle riunioni tenute dalla predetta Commissione ed accertata la regolarità del procedimento seguito;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso, indetto con decreto n. 12277/San del 16 giugno 1947, per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella Provincia:

1. Vanzulli Carlo fu Angelo	punti	131,25	su 150
2. Foppoli Francesco fu Riccardo	»	125,75	»
3. Molteni Bruno di Albino	»	116,10	»
4. Toccalli Amanzio di Giacomo	»	112,25	»
5. Gilardi Luigi fu Giacinto	»	111,05	»
6. Terzago Carlo di Virgilio	»	99,50	»
7. Francoli Giuseppe fu Gabriele	»	94,25	»
8. Ronconi Domenico fu Giovanni	»	92,60	»
9. Mazzoleni Edoardo di Francesco	»	91,75	»
10. Favero Alessandro fu Carlo	»	90,50	»
11. Mazza Mario Camillo di Bernardino	»	90 —	»
12. Caspani Luigi di Enrico	»	88,50	»
13. Bolognini Luigi fu Gabriele	»	88,25	»
14. Fertitta Francesco di Vincenzo	»	86,50	»
15. Borsi Antonio di Stefano	»	86,25	»
16. De Giambattista Antonio di Matteo	»	84 —	»
17. Muffatti Ugo fu Giovanni	»	83,25	»
18. Berbenni Emilio di Arrigo	»	82,25	»
19. Monguzzi Angelo di Gaetano	»	77,25	»
20. De Giambattista Franco di Matteo	»	76,50	»
21. De Chiara Luigi fu Francesco	»	76,25	»
22. Speziali Pellegrino di Domenico	»	76,15	»
23. Maslowsky Antonio di Stanislao	»	75,75	»
24. Guicciardi Arrigo di Ernesto	»	74,50	»
25. Azzola Gino di Sandro	»	73,75	»
26. Papazzoni De Manfredi Manfredo di Ferruccio	»	72,85	»
27. Robustelli Franco di Angelo	»	72,75	»
28. Bongioni Diego fu Italo	»	68,75	»
29. Benedetti Mauro di Guido	»	67,95	»
30. Signori Francesco di Giuseppe	»	67,55	»
31. Vanzulli Mario fu Angelo	»	67,50	»
32. Giumelli Giuseppe di Edoardo	»	67,25	»
33. Soncelli Vittorio di Aldo	»	67 —	»
34. Sandrini Ulisse di Ulderico	»	66,50	»
35. Gobbetti Giovanni di Giovanni	»	65 —	»
36. Anganuzzi Giovanni Battista	»	63,50	»
37. Francoli Osvaldo fu Bartolomeo	»	62 —	»
38. Galbusera Domenico di Ermete	»	61,85	»
39. Galli Battista di Bernardo	»	61,20	»
40. Ponti Giuseppe di Giovanni	»	59,50	»

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Sondrio, addì 8 agosto 1949

Il prefetto: MAZZANTI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Richiamato il proprio decreto n. 18069/San di pari data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti ai posti di medico condotto vacanti in Provincia e di cui all'avviso di concorso n. 12277/San in data 16 giugno 1947;

Ritenuta la necessità di procedere alla dichiarazione dei vincitori del concorso stesso;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23, 24 e 55 del regolamento per i concorsi a posti di sanitari condotti, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 1° marzo 1949, n. 55;

Decreta:

I sottoindicati concorrenti sono dichiarati vincitori del concorso di cui in premessa per il posto a fianco di ciascuno indicato:

1. Vanzulli Carlo, Sondrio (2ª condotta);
2. Molteni Bruno, Consorzio di Albosaggia;
3. Toccalli Amanzio, Morbegno (2ª condotta);
4. Gilardi Luigi, Tirano (1ª condotta);
5. Terzago Carlo, Consorzio Traona;
6. Francoli Giuseppe, Berbenno;
7. Ronconi Domenico, Consorzio Talamona;
8. Mazzoleni Edoardo, Consorzio Chiesa Valmalenco;
9. Favero Alessandro, Consorzio Delebio;
10. Mazza Mario, Consorzio Ardenno;
11. Caspani Luigi, Grosio;
12. Bolognini Luigi, Consorzio Torre S. Maria;
13. Fertitta Francesco, Consorzio Piuro;
14. Borsi Antonio, Consorzio Castione-Andevenno;
15. Muffatti Ugo, Sondalo;
16. Berbenni Emilio, Teglio (2ª condotta);
17. Monguzzi Angelo, Livigno;
18. Speziali Pellegrino, Consorzio Civo.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Sondrio, addì 8 agosto 1949

Il prefetto: MAZZANTI

(3357)

PREFETTURA DI LIVORNO

Graduatoria generale dei candidati risultati idonei nel concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Livorno.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Veduti i verbali trasmessi a questo ufficio dalla Commissione giudicatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per i posti di medico condotto vacanti in questa Provincia nonchè la graduatoria dei concorrenti formulata dalla Commissione stessa;

Riconosciuta la regolarità delle operazioni compiute;

Visto l'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a posti di medico condotto vacanti in questa Provincia così come formulata dalla Commissione giudicatrice:

1. Mucci Adolfo	punti	119,80
2. Aldovrandi Pietro	»	112,05
3. Castagni Aldo	»	110,30
4. Grande Pasquale	»	110,05
5. Carli Renato	»	106,25
6. Mecarelli Pasquale	»	103,70
7. Cappelletti Pellegrino	»	100,05
8. Caprilli Ernesto	»	99,20
9. Cartei Sergio	»	93,30
10. Piccolo Loris	»	90,75
11. Becherucci Luigi	»	90,40
12. Cipollaro Filippo	»	88,45
13. Giaquinto Raniero	»	87,50
14. Nobili Luigi	»	87,40
15. Fazzi Giuseppe	»	87 —
16. Ricci Luigi	»	85,55
17. Marcovaldi Agostino	»	85,45
18. Sonnino Giacomo	»	84,70
19. Vatteroni Domenico	»	83,70
20. Casella Enzo	»	82,40
21. Rovetto Domenico	»	82,20
22. Calandra Paolo	»	79,75
23. Rondinelli Riccardo	»	79,05
24. Becherucci Gino	»	78,95
25. Levorato Mario	»	78,65
26. Amoroso Muzio	»	78,55
27. Baronti Manfredo	»	76,35
28. Facini Attilio	»	76,15
29. Bassi Gabriele	»	75,65
30. Susini Luigi	»	74 —
31. Valenti Paolo	»	72,40
32. Bellina Delfino	»	72,35

33. Maghelli Ugo	punti	71,85
34. Corsini Marcello	»	71,30
35. Bernardinello Ugo.	»	71,20
36. Biancalana Eliseo	»	71 —
37. Tornar Riccardo	»	70,70
38. Tamberi Gino.	»	70,45
39. Mazzaglia Luigi	»	69,50
40. Saracino Enzo	»	69,45
41. Poggiopollini Francesco	»	69,15
42. Mannocci Pier Luigi	»	68,95
43. Ripoli Renzo	»	67,50
44. Fantacci Umberto	»	67,40
45. Barsella Valerio	»	67,20
46. Francesconi Armando	»	66,75
47. Belaise Angiolo	»	66 —
48. Piana Leo	»	65,65
49. Fantechi Pietro	»	65,25
50. Giovannini Bruno	»	64,75
51. Campanile Vincenzo	»	64,60
52. Beverelli Matteo	»	63,25
53. Reggiani Franco	»	63,10
54. Belcari Francesco	»	62,85
55. Zazzeri Adolfo.	»	62,80
56. Trincas Claudio	»	62,70
57. Mancuso Salvatore.	»	61,75
58. Fargnoli Amedeo	»	57,50
59. Brunetti Eugenio	»	56 —
60. Dinozzi Renato	»	55,35
61. Targetti Ubaldo	»	55,30

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Livorno, addì 28 luglio 1949

Il prefetto: SOLIMENA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Veduto il proprio decreto di pari data e numero, con il quale viene approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Livorno, formulata dalla apposita Commissione giudicatrice;

Veduti i decreti prefettizi n. 875 del 24 gennaio 1948 e numero 13378 del 28 luglio 1949, con i quali vengono escluse dal concorso rispettivamente la condotta medica del capoluogo del comune di Marciana e la terza condotta medica urbana del comune di Piombino;

Considerato che le sedi richieste dai candidati, Vatteroni Domenico, Casella Enzo, Rondinelli Riccardo, Levorato Mario, Amoroso Muzio, Facini Attilio, Bassi Gabriele e Valenti Paolo devono essere assegnate ai candidati che li precedono in graduatoria;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 24 e 55 del regolamento, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti medici sono dichiarati vincitori del posto a fianco di ciascuno rispettivamente indicato:

1. Mucci Adolfo, Livorno (una condotta urbana);
2. Aldovrandi Pietro, Livorno (una condotta urbana);
3. Castagni Aldo, Cecina (1ª condotta);
4. Grande Pasquale, Cecina (3ª condotta - Palazzi);
5. Carli Renato, Piombino (condotta mista);
6. Mecarelli Pasquale, Livorno (condotta di SS. Matteo e Lucia Fiorentina);
7. Cappelletti Pellegrino, Livorno (Montenero);
8. Caprilli Ernesto, Livorno (una condotta urbana);
9. Cartei Sergio, Livorno (una condotta urbana);
10. Piccolo Loris, Campiglia M.ma (frazione Venturina);
11. Becherucci Luigi, Livorno (Torretta);
12. Cipollaro Filippo, Piombino (Cotone);
13. Giaquinto Raniero, Campiglia M.ma (1ª condotta capoluogo;
14. Nobili Luigi, Piombino (condotta urbana);
15. Fazzi Giuseppe, Campiglia M.ma (2ª condotta capoluogo);
16. Ricci Luigi, Bibbona;
17. Marcovaldi Agostino, Piombino (Vignale Riotorto);
18. Sonnino Giacomo, Suvereto;
19. Rovetto Domenico, Collesalvetti (Parrana San Giusto);
20. Calandra Paolo, Collesalvetti (Nugola);
21. Becherucci Gino, Rosignano M.mo (Gabbro);
22. Baronti Manfredo, Porto Azzurro (già Portolongone);
23. Susini Luigi, Rio Elba;
24. Bellina Delfino, Marciana (Pomonte e Chiesi);
25. Maghelli Ugo, Campo Elba (SS. Pietro e Ilario).

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e, pubblicato per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Livorno, addì 28 luglio 1949

Il prefetto: SOLIMENA

(3343)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.